



**COMUNE DI VEGLIE**  
(Provincia di Lecce)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**Numero 65 del 03/05/2014**

---

**OGGETTO:** ACCORDO OPERATIVO PER L'INSERIMENTO DI DETENUTI IN ATTIVITA' LAVORATIVE A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE. DETERMINAZIONI.

---

L'anno 2014 il giorno 3 del mese di maggio alle ore 09:30 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune sono presenti ed assenti:

Assessori	Presenti	Assenti
APRILE Alessandro	X	
DE BARTOLOMEO Mariarosaria		X
MILANESE Francesco	X	
CALCAGNILE Carlo	X	

e, quindi, ne risultano presenti n. 3 e assenti n.1.

Assume le presidenza il Signor APRILE Alessandro in qualità di ILSINDACO.

Partecipa il Segretario Generale Signor GRASSO Giuliana.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 02/05/2014 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma ANGLANO Antonio
- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 03/05/2014, firma ALEMANNI Cosimo

---

Immediatamente eseguibile X

Soggetta a comunicazione S  
Soggetta a ratifica \_\_

---

## **VISTI e RICHIAMATI**

- l'art. 27 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Legge n.94 del 9 agosto 2013;
- Il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra ANCI Puglia e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, finalizzato alla promozione di un Programma per lo svolgimento delle diverse tipologie di attività lavorative extramurarie in favore delle comunità locali da parte dei soggetti sottoposti ad esecuzione di pena;

## **PREMESSO CHE**

- La situazione di alta densità di popolazione nelle carceri, la vulnerabilità economica, sociale e culturale, in cui versa la fascia di popolazione dei detenuti, richiede una rivisitazione critica delle strategie e degli strumenti finora attivati.
- Con il decreto legge del 1 luglio 2013 n. 78, concernente Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena, sono state, tra l'altro, introdotte alcune rilevanti modifiche alla Legge sull'ordinamento penitenziario.
- In particolare, in materia di lavori all'esterno dei detenuti, è stato aggiunto un comma 4-ter all'art. 21, che prevede la possibilità per detenuti ed internati di prestare la propria attività, a titolo gratuito e volontario, in progetti di pubblica utilità in favore della collettività, presso Enti Pubblici o Associazioni di Volontariato.
- La possibilità di svolgere un'attività lavorativa costituisce, per i condannati e gli internati, se non l'unico, il più importante strumento rieducativo.
- Tale forma alternativa di sanzione assume una importante rilevanza sotto il profilo della rieducazione del condannato, in linea con quanto disposto dall'art. 27 della Costituzione;
- La Casa Circondariale di Lecce vive una reale situazione di sovraffollamento che acuisce in gran parte della popolazione detenuta situazioni di disagio e di sofferenza e che possono incidere profondamente anche sui successivi percorsi di inserimento lavorativo e sociale.
- Appare opportuno, pertanto, dare avvio sul territorio di Veglie ad una cultura di accettazione reciproca nella quale gli interessi dei singoli e quelli della collettività possano coesistere non solo in maniera armonica, ma diano la possibilità di una soluzione positiva e innovativa condivisa al bisogno di "giustizia" espresso dalla collettività e a quella di "riscatto" espresso dal singolo, nell'ottica della cosiddetta "giustizia riparativa";
- Il territorio, in tal modo, può divenire un elemento vitale e di impatto diretto sulla crescita/ cambiamento del percorso di inclusione sociale, in termini di emancipazione e di responsabilizzazione della persona in stato di detenzione.
- Con nota prot. 5772 del 16/04/2014 l'Amministrazione Comunale di Veglie aveva manifestato alla Direzione della Casa Circondariale di Lecce la propria volontà ad avviare un partenariato volto alla predisposizione di attività di utilità sociale da svolgersi, a titolo di risarcimento del danno, presso il Comune;
- Con nota di riscontro del 28/04/2014 a firma del Direttore della casa circondariale di Lecce ha manifestato la disponibilità per la stipula dell'accordo per lo svolgimento di attività lavorative svolte da soggetti che stiano eseguendo una pena con allegato uno schema di accordo operativo che disciplina i reciproci impegni;

**VISTA** la bozza dell'Accordo operativo per l'inserimento di detenuti in attività lavorative, allegato all'originale presente atto, per farne parte integrante e sostanziale ;

## **CONSIDERATO CHE**

- Obiettivo del progetto è di ridurre, almeno in parte, il disagio il disagio e la sofferenza di una certa popolazione di detenuti e delle loro famiglie, offrendo "orizzonti" concreti di trattamento e reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- Il citato progetto si propone di creare un Sistema Integrato tra Ente Locale e Casa Circondariale che si prenda carico dell'intero percorso trattamentale dei detenuti, aumentando la sensibilizzazione territoriale sul tema della popolazione carceraria;

- Le risorse quantificabili presumibilmente in € 9.450,00 trovano imputazione: - per le spese assicurative pari a € 450,00 e rimborso spese viaggio su apposito Capitolo che sarà previsto nell'esercizio finanziario 2014;

**PRESO ATTO** della validità e funzionalità della proposta presentata, della piena rispondenza agli indirizzi, della coerenza con la programmazione dell'Amministrazione Comunale e condividendone gli obiettivi, come descritti nella proposta progettuale;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'Art. 49, del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 e del vigente Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni;

#### **DELIBERA**

- **DI RICHIAMARE** le premesse per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI APPROVARE** la bozza dell'Accordo operativo per l'inserimento di detenuti in attività lavorative, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI PREVEDERE** nell'esercizio finanziario 2014 apposito Capitolo per le spese relative a rimborso spese carburante;
- **DI DEMANDARE** al Responsabile i provvedimenti consequenziali;
- **DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione unanime, stante l'urgenza di adottare i provvedimenti consequenziali, il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs. n°. 267/2000.

## ACCORDO OPERATIVO

### per l'INSERIMENTO DI DETENUTI in ATTIVITA' LAVORATIVE

Tra

COMUNE DI VEGLIE rappresentato dal dr./sig. , sindaco pro tempore, il quale dichiara di agire ed intervenire nel presente atto nella sua qualità di "rappresentante legale"

E

La direzione della Casa circondariale di Lecce, con sede in via Paolo Perrone n. 4, rappresentata dal Dott. Antonio Fullone, in qualità di direttore dell'istituto di pena

VISTA

La disponibilità avanzata dal Comune di coinvolgere nell'attività lavorativa ad essa demandata un numero massimo di 1/2 persone in stato di detenzione

RITENUTO

Che nello spirito dell'art. 27 della Costituzione, il trattamento rieducativo dei detenuti deve tendere al reinserimento sociale degli stessi, attraverso contatti con l'ambiente esterno ed il coinvolgimento degli Enti Locali;

Che il vigente Ordinamento Penitenziario individua nel lavoro uno dei principali elementi del trattamento, finalizzato alla rieducazione ed al reinserimento sociale dei condannati;

Che la recente Legge n.94 del 9 agosto 2013 e il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra ANCI Puglia e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, promuovono l'attivazione di un Programma per lo svolgimento delle diverse tipologie di attività lavorative extramurarie in favore delle comunità locali da parte dei soggetti sottoposti ad esecuzione di pena,

LE PARTI CONVENGONO DI REALIZZARE LE AZIONI DELINEATE NEI SEGUENTI  
ARTICOLI

ART. 1

OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione di percorsi lavorativi esterni a titolo gratuito e volontario, in progetti di pubblica utilità in favore della collettività, effettuati da un numero massimo di cinque soggetti per la durata di dodici mesi eventualmente prorogabili a condizione di ulteriore disponibilità economica accertata.

ART. 2

IMPEGNI TRA LE PARTI

Il Comune di si impegna:

1. A far svolgere ai detenuti inseriti nel progetto, secondo le modalità che verranno loro impartite dal personale tecnico comunale con il seguente orario di lavoro: dalle 07.30 alle 13.30 – dal lunedì al sabato (festivi esclusi):
  - attività lavorative di manutenzione delle strade comunali, del verde pubblico, degli immobili comunali e degli edifici scolastici;
  - attività di bonifica delle discariche abusive sparse sul territorio comunale.
2. A comunicare alla direzione del carcere il calendario settimanale degli interventi e le

eventuali modifiche dei siti lavorativi dove i detenuti verranno impiegati.

3. A fornire le attrezzature occorrenti ed i DPI - dispositivi di protezione individuale – utili ai fini della sicurezza negli ambienti di lavoro, per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
4. A curare una breve informazione per le nozioni tecniche di base dell'attività e sulla sicurezza.
5. Ad individuare un referente/tutor che seguirà i percorsi individuali di inserimento lavorativo previsti dal progetto, monitorando e coordinando le relative attività, provvedendo inoltre a segnalare alla Direzione dell'istituto penitenziario eventuali inadempienze e comportamenti inadeguati da parte dei detenuti impiegati ed ogni problematica inerente la gestione degli stessi.
6. A prevedere a titolo di rimborso spese pari a Euro 10,00 giornalieri (trecento/00) per ciascun detenuto, versando il complessivo importo sul conto corrente postale codice Iban IT 61 S 07601 16000 000012134730 intestato alla "Direzione Stabilimenti carcerari Lecce" con indicazione del nominativo del beneficiario e della motivazione dell'accredito.
7. A provvedere alla copertura dei rischi per infortuni sul lavoro attraverso la stipula di polizza assicurativa presso l'INAIL.

La Direzione della Casa Circondariale di Lecce si impegna:

1. A selezionare, nel rispetto dei criteri previsti dall'O.P. e nell'ambito dell'attività di osservazione e trattamento, n. massimo 2/1 detenuti da avviare all'impiego lavorativo previsto dal progetto.
2. A favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa dei detenuti assicurando il rispetto degli orari di lavoro programmati, assicurando il necessario controllo.
3. Ad individuare un operatore di riferimento dell'istituto che seguirà l'andamento dei percorsi in collaborazione con i referenti incaricati dal Comune di per le attività operative del progetto.
4. Ad accreditare l'importo ricevuto a titolo di rimborso spese importo sul conto corrente postale codice Iban intestato alla "Direzione Casa Circondariale di Lecce" con indicazione del nominativo del beneficiario e della motivazione dell'accredito.

### **ART. 3**

#### **DURATA**

Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione del progetto e, comunque, può essere annullato da entrambe le parti in qualsiasi momento per motivate ragioni.

I reciproci obblighi lavorativi decorreranno dall'approvazione della magistratura di Sorveglianza di Lecce.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Per il Comune di

Il Sindaco dr.

**Per la Direzione della Casa Circondariale di Lecce**

*Il direttore dr. Antonio FULLONE*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

ILSINDACO  
f.to APRILE Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to GRASSO Giuliana

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 03/05/2014**

Veglie, li 09/05/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
GRASSO Giuliana

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_  
come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 (N. \_\_\_\_\_ Reg. Pub.);  
Viene comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai signori  
capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_
  - decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to GRASSO Giuliana